



Mobilizzazione straordinaria delle Forze dell'Ordine per scongiurare violazioni alle misure anti-Covid. In campo migliaia di carabinieri, poliziotti, finanzieri e vigili urbani

Stretta di Ferragosto

(Red) L'ordine è arrivato a tutte le Prefetture dal Ministero dell'Interno e quella che sarà una vera e propria mobilitazione delle Forze dell'Ordine riguarderà tutta Italia ed in particolare le località di vacanza e le aree della grandi città dove finiranno nel mirino le aree della movida. E' già stata ribattezzata "la stretta di Ferragosto": domani e domenica i controlli per il rispetto delle misure anti covid verranno intensificati e particolare attenzione verrà rivolta alle verifiche sul Green Pass. Il Ministero dell'Interno ha inviato una circolare a tutte le Prefetture italiane chiedendo di vigilare su assembramenti e sulla regolare detenzione del certificato verde da parte di chi si trova nei luoghi in cui, dal 6 agosto, è obbligatorio. Le forze dell'ordine sono



pronte agli accertamenti in bar e ristoranti, soprattutto nelle zone della movida e nei luoghi di ritrovo più affollati e gettonati. E le sanzioni sono pronte a fioccare. Per quanto riguarda il Green Pass resta fermo il punto secondo cui la multa, in caso non si accerti la corrispondenza tra il certificato e l'identità del possessore, "risulterà applicabile nei confronti del solo avventore, laddove non siano riscontrabili palesi responsabilità anche a carico dell'esercente". La sanzione va da 400 a mille euro. Il rischio di certificazioni false è ritenuto molto alto. Su Telegram attualmente sono attivi 2.500 gruppi che vendono certificazioni fasulle. Solo qualche giorno fa la polizia ha sequestrato 32 canali del servizio di messaggistica istantanea.

Ammortizzatori sociali, riforma entro l'autunno

Le due proposte del ministro del Lavoro Orlando: "Allargare la natura universalistica e finanziarli su base assicurativa"

"Quella in corso sulla riforma degli ammortizzatori sociali "non è una trattativa che si risolve in una settimana. Ma ho voluto iniziarla ad agosto perché non voglio che si arrivi a ridosso della legge di bilancio senza che si sia sciolto il nodo. Altrimenti il rischio è che ancora una volta non se ne faccia niente". A tentare di stringere i tempi è il ministro del Lavoro, Andrea Orlando, ospite della Festa dell'Unità di Monteveglio, in provincia di Bologna. Per la riforma degli ammortizzatori sociali, spiega Orlando, "abbiamo lavorato su due direttrici: allargare la natura universalistica di questi strumenti e fare in modo che a regime siano finanziati su base assicurativa". Dopo l'ultimo incontro, afferma il ministro, "le distanze si sono un po' ridotte, ma restano. Tutti si dicono d'accordo sul carattere universalistico, ma poi quando vai a vedere chi deve pagare nessuno se ne vuole fare carico". Secondo Orlando, questo nodo andrà risolto "in parte con l'utilizzo di risorse pubbliche, perché l'avvio di queste casse dovrà essere finanziato anche dallo Stato". Ma, avverte il ministro, "non è facile. Da un lato dovrò convincere il mio collega all'Economia a trovare le risorse per partire - sorride Orlando - dall'altro bisognerà convincere chi fino ad oggi non ha pagato a pagare qualcosa per costruire queste casse". Ad esempio, cita Orlando, "siamo tutti amici della Coop. Ma la grande distribuzione in questi anni ha imposto ristrutturazioni, più che subirle. Ha costruito grandi superfici, causando la chiusura di piccole



attività e la gente è rimasta a casa senza ammortizzatori". Adesso invece "sta succedendo una cosa diversa - continua il ragionamento Orlando - la grande distribuzione subirà la concorrenza delle piattaforme. E quindi nei prossimi anni andrà rivisto come funzionano queste grandi superfici e accompagnare queste trasformazioni. La stessa cosa varrà per tutte le imprese sottoposte alla digitalizzazione o alla transizione ecologica". Da qui l'idea che tutti i settori debbano finanziare gli ammortizzatori. "A ottobre, ha detto ancora il ministro, finisce il bocco dei licenziamenti per le piccole imprese che non hanno ammortizzatori sociali". Per il ministro è "molto pericoloso che tanti lavoratori precari, discontinui, stagionali e delle piccole imprese non abbiano alcun tipo di tutela".
Dire

Ecco il monitoraggio settimanale Iss-Ministero della Salute Covid, aumenta l'incidenza e i ricoveri ospedalieri In flessione l'indice Rt

(Red) Continua l'aumento dell'incidenza settimanale a livello nazionale: 68 casi per 100.000 abitanti nella settimana 2-8 agosto contro i 62 della settimana precedente. L'incidenza rimane al di sopra della soglia settimanale di 50 casi ogni 100.000 abitanti che potrebbe consentire il controllo della trasmissione basato sul contenimento ovvero sull'identificazione dei casi e sul tracciamento dei loro contatti. E' quanto si legge nella bozza del monitoraggio settimanale Iss-Ministero della Salute sulla situazione epidemiologica nel Paese. E se aumenta l'incidenza cala invece l'indice Rt, passato da 1,56 della settimana scorsa a 1,27 di questa. È quanto emerge dalla bozza del report settimanale di monitoraggio del ministero della Salute e dell'Istituto superiore di sanità. È invece in crescita l'incidenza, che a quanto si apprende è passata da 68 casi settimanali per centomila abitanti a 73 per centomila. Nella bozza del re-

port settimanale si legge inoltre che l'attuale impatto della malattia Covid-19 sui servizi ospedalieri è limitato, nonostante il numero dei ricoverati in area medica e terapia intensiva sia in aumento. Le Regioni classificate a rischio moderato sono 18, mentre sono a rischio basso le restanti 3 (Lazio e le Province autonome di Bolzano e Trento). La settimana scorsa erano tutte a rischio moderato. In 11 Regioni si registrano allerte di resilienza, mentre è in aumento il numero di nuovi casi non associati a catene di trasmissione (15.026 vs 12.683 la settimana precedente). In lieve aumento (32% vs 30% della scorsa settimana) la percentuale dei casi rilevati attraverso l'attività di tracciamento dei contatti. Segno più anche per quanto riguarda la percentuale dei casi rilevati attraverso la comparsa dei sintomi (47% vs 46%). Infine, il 21% è stato diagnosticato attraverso attività di screening.

NextGenerationUe, arrivato nelle casse del Tesoro il primo assegno da 24,9 miliardi di euro

(Red) Così come da previsioni la Commissione europea ha strappato l'assegno pari a 24,9 miliardi di euro, pari al 13% dei 191,5 miliardi che arriveranno da Bruxelles con il Recovery and Resilience Facility (Rrf) approvato poco più di un anno fa per aiutare i Paesi colpiti dalla pandemia. Una operazione contabile che consentirà al nostro Paese di dare ossigeno e risorse ai progetti previsti nella proposta italiana per avere i finanziamenti del Pnrr. "L'Italia - sottolinea la Commissione in una nota - è uno dei primi Paesi europei a ricevere il prefinanziamento, che aiuterà ad avviare l'attuazione delle cruciali misure di riforma e investimenti contenuti nel piano italiano di ripresa e resilienza". La Commissione, si legge in una nota dell'esecutivo di Bruxelles, autorizzerà l'erogazione di ulteriori fondi in funzione della realizzazione degli investimenti e delle riforme previsti nel piano per la ripresa e la resilienza dell'Italia. Il paese dovrebbe ricevere com-



plessivamente 191,5 miliardi di euro nel corso della durata del piano nazionale (68,9 miliardi in sovvenzioni e 122,6 miliardi in prestiti). L'esborso fa seguito al recente successo della prima emissione di titoli nell'ambito di NextGenerationEU. Entro la fine dell'anno la Commissione intende raccogliere complessivamente fino a 80 miliardi di euro di finanziamenti a lungo termine, che saranno integrati da buoni dell'Ue a breve termine (EU-bills), per finanziare i primi esborsi previsti a

favore degli Stati membri nell'ambito di NextGenerationEU. Nel quadro di NextGenerationEU, il dispositivo per la ripresa e la resilienza metterà a disposizione 723,8 miliardi (a prezzi correnti) per sostenere gli investimenti e le riforme negli Stati membri. Il piano italiano fa parte della risposta senza precedenti dell'Ue per uscire più forti dalla crisi Covid-19, promuovendo le transizioni verde e digitale e rafforzando la resilienza e la coesione nelle nostre società.

Il caso Durigon diventa motivo di scontro continuo tra centrosinistra e Lega

(Red) Sul Sottosegretario Durigon e il caso del Parco Muscolini è battaglia infinita d'agosto tra centrosinistra e Lega, mentre Draghi resta in rigoroso silenzio ed insieme a lui il ministro dell'Economia, Franco. In queste ore il Partito Democratico, Leu e Sinistra Italiana, insieme a numerosi esponenti del M5s hanno rilanciato sulla richiesta di dimissioni, che però quasi sicuramente non arriveranno ed ecco allora la mozione di sfiducia, che a settembre, con la riapertura delle aule parlamentari, potrebbe portare allo scontro finale. La posizione del Pd è stata ancora una volta ribadita da Debora Serracchiani: "Una sola cosa è certa: Durigon non può restare al suo posto. Stracciare la memoria di Falcone e Borsellino per sostituirla con quella di un fascista è inaudito. Durigon prenda atto e lasci l'incarico di governo ricordando di aver giurato sulla Costituzione



nata dalla lotta a quel fascismo che lui vuole celebrare. Diversamente ci penserà il Parlamento. Come da regolamento, i deputati e le deputate del Pd chiederanno al presidente Draghi di invitare il sottosegretario alle dimissioni e in caso di suo rifiuto di revocargli le deleghe". Per le dimissioni, lo aveva già fatto nei giorni scorsi, Elio Vito per Forza Italia: "Sono sempre più convinto della necessità delle dimissioni del sottosegretario Durigon. E sono pure sempre più convinto, che dovrebbe essere proprio la Lega e tutto il centrodestra a chiederle, senza lasciare l'iniziativa alla sinistra o mettere in difficoltà il Presidente Draghi". Chi invece nel Centrodestra non ritiene necessarie le dimissioni è Francesco Giro, senatore di Forza Italia: "Durigon ha già spiegato il senso delle sue parole pronunciate sul palco a Latina. Nessuna indulgenza rispetto al fascismo e nessuna offesa alla memoria dei giudici martiri Falcone e Borsellino. Mi pare possa bastare. Il governo Draghi non è il governo del Pd e di Enrico Letta, sempre così ostili alla Lega e pronti ad impartire pagelle di moralità pubblica. Vogliono sfiduciare Durigon per aver pronunciato alcune parole infelici e già chiarite? Perché?". Rilancia dimissioni o mozione di sfiducia Nicola Fratoianni segretario di sinistra italiana: "Sarebbe significativo ed importante che nel giorno dell'anniversario della strage di Stazzema, il presidente del consiglio Draghi rimuovesse Durigon dal suo incarico di sottosegretario. Sottosegretario leghista che se poi avesse un briciolo di dignità potrebbe anche dimettersi di persona".

Regionali e Comunali, Morra (Antimafia): "Bene l'analisi preventiva sulle liste dei candidati"

(Red) "Sono arrivate le prelieve dei candidati per le prossime elezioni regionali e comunali. La commissione Antimafia ha modificato il regolamento cosicché i partiti possano sottoporre in anticipo le loro eventuali candidature per la verifica dell'antimafia. Un concreto passo in avanti per prevenire intollerabili legami fra la politica e mondi che alla politica non hanno alcunché da dare, se non problemi. Ci auguriamo che l'adesione, ad oggi solo volontaria, cresca nel tempo, così da permettere un lavoro di analisi sereno e soprattutto con tempi adeguati per fornire ai cittadini la possibilità di scegliere i propri rappresentanti in piena trasparenza. Il totale è di 459 nominativi sottoposti alla commissione. Per le regionali in Calabria ben undici liste hanno sottoposto i



nomi, qui in ordine cronologico di invio: Coraggio Italia, Fratelli d'Italia, Noi con l'Italia, Forza Azzurri, Forza Italia, Occhiuto Presidente, Lega, UDC, Tesoro Calabria, Calabria Libera, M5S. Per Roma è pervenuta solo la lista M5S così come per Latina. Per Napoli solo la lista Fratelli d'Italia". Lo dice Nicola Morra presidente commissione Antimafia.

Export, Di Maio: "Crescita è motivo di ottimismo per il futuro"



"Il nostro export cresce sempre di più. Secondo l'Istat, anche a giugno registriamo un aumento: +1,4% rispetto al mese precedente. Nel secondo trimestre del 2021, le esportazioni del Made in Italy fanno segnare un +5% in confronto al primo. Dopo il record

dei primi 5 mesi di quest'anno, superiore anche al 2019, anno boom per l'export, il trend positivo continua ed è un motivo non solo di orgoglio, ma anche di massima fiducia nei mesi che verranno". Lo scrive il ministro degli Esteri, Luigi Di Maio, su Facebook.

Dall'Autorità Garante per la Concorrenza sanzione da un mln di euro per Trenitalia

L'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato ha comminato una sanzione di 1 milione di euro – ridotta a causa delle perdite economiche registrate nel 2020 – nei confronti di Trenitalia Spa, la principale impresa ferroviaria nazionale, attiva nel trasporto passeggeri ad alta velocità. Lo comunica una nota.

Secondo quanto emerso da rilevazioni d'ufficio e da accertamenti ispettivi, si sono verificate alcune criticità alla stazione di Roma Termini per gli spostamenti dei pendolari che usufruiscono dell'abbonamento ai treni ad alta velocità: numerosi passeggeri non erano riusciti ad accedere ai treni della linea Roma-Napoli/Caserta, nonostante i posti non fossero occupati e/o riservati per il posizionamento 'a scacchiera'. I disagi per i passeggeri pendolari si sono ripetuti tra gennaio e l'inizio di

febbraio 2021. Secondo l'Autorità, il comportamento di Trenitalia Spa, che non ha gestito e programmato in modo adeguato la propria offerta in una delle tratte più interessate dal traffico pendolare, quale la Roma-Napoli/Caserta, alla ripresa delle attività lavorative dopo la pausa di fine anno, integra una pratica commerciale scorretta in violazione dell'articolo 20 del Codice del Consumo. Si tratta di una pratica che è contraria alla diligenza professionale e che è idonea a falsare in misura apprezzabile il comportamento economico del consumatore. In una nota, Trenitalia fa sapere che "prende atto della decisione pubblicata dall'Agcm, confermando comunque di aver adottato tutte le misure necessarie a soddisfare correttamente le esigenze della clientela pendolare, tenuto conto delle restrizioni dovute alla pandemia".

In particolare, secondo l'Agcm, Trenitalia non ha predisposto una capacità di trasporto adeguata a soddisfare la domanda dei pendolari, cui aveva venduto un abbonamento, e non ha fornito altre misure informative o inerenti al sistema di prenotazione per offrire un adeguato servizio di trasporto a tale specifica categoria di viaggiatori e limitare quindi i prevedibili disagi, nonostante disponesse di tutti i dati per valutare la domanda di spostamenti da parte della clientela pendolare. Sulla base dell'attività istruttoria svolta, e anche del parere reso dall'Autorità di regolazione dei trasporti, non sono emersi invece elementi sufficienti ad accertare una pratica commerciale scorretta nella predisposizione e nell'adeguamento della capacità di trasporto durante il periodo a ridosso delle festività di fine 2020.

Credito Sportivo: al via terza misura finanziamenti agevolati dedicati a liquidità

Partirà il 20 agosto la terza misura dei finanziamenti agevolati dell'Istituto per il Credito Sportivo (Ics), dedicati alla liquidità. Le domande potranno essere inoltrate tramite il sito dell'Ente. L'Istituto ha reso noto che sono stati messi a disposizione 225 milioni di euro per fornire "un ulteriore importante supporto al mondo dello sport che a causa della pandemia e dello stato di emergenza continua ad avere un'importante contrazione delle entrate". Con il Decreto Sostegni Bis, il Governo ha aumentato di 30 milioni le liquidità disponibili nel Fondo di garanzia, mentre il Fondo contributi di conto interessi è stato aumentato di 13 milioni. L'Istituto Credito Sportivo intende proseguire "il suo percorso al fianco delle istituzioni, per fornire un sostegno concreto a tutto il mondo sportivo. Con la misura Liquidità

III, infatti, l'Istituto potrà erogare fino a 225 milioni di finanziamenti a tassi agevolati". La misura, dedicata alle necessità straordinarie causate dalla diffusione del Covid-19, come da Decreto Sostegni Bis, favorirà le associazioni e società sportive dilettantistiche iscritte al registro del Coni o alla sezione parallela del Cip, le società sportive professionistiche che svolgono i campionati nazionali a squadre delle discipline olimpiche e paralimpiche che hanno un fatturato dai diritti audiovisivi al di sotto del 25% di quello complessivo del bilancio del 2019, le federazioni sportive nazionali, le discipline associate, gli Enti di promozione sportiva, gli organismi omologhi a Fsn, Eps e Dsa del Cpi e le leghe organizzatrici di campionati nazionali a squadre delle discipline olimpiche e paralimpiche.

Caldo, Coldiretti: "Perso il 20% dei pomodori nel sud Italia"

Il 20% del pomodoro al Sud è andato perso a causa del caldo torrido e della paralisi dei trasporti che stanno facendo marcire il prodotto in campo mettendo a rischio una filiera di eccellenza del Made in Italy la quale esporta poco meno di 2 miliardi di euro di pummarola, passata e sughi in tutto il mondo.

A lanciare l'allarme è la Coldiretti con l'assenza di camion disponibili per trasportare miliardi di chili di pomodoro da conserva alle industrie di trasformazione proprio mentre l'afa assedia la penisola con temperature che sfiorano i 50

gradi. Rispetto allo scorso anno, sono venuti infatti improvvisamente a mancare – sottolinea Coldiretti – i mezzi e i conducenti necessari a trasferire il raccolto negli stabilimenti di lavorazione della Campania e della Puglia, senza peraltro che sia stato ancora possibile risalire alle ragioni. Il timore è che dietro le difficoltà – aggiunge Coldiretti – si possano anche nascondere manovre speculative per abbassare i prezzi pagati agli agricoltori, che rischiano di finire sotto i costi di produzione. Non a caso alcune industrie di trasformazione hanno già comunicato

l'intenzione di abbassare le quotazioni rispetto a quanto pattuito. Ma c'è anche il pericolo di aprire la strada all'arrivo di prodotto dall'estero con le importazioni di derivati del pomodoro che sono più che raddoppiate (+103%) nei primi quattro mesi del 2021, secondo un'analisi Coldiretti su dati Istat. Dinanzi a questa situazione Coldiretti è pronta a mobilitare i trattori per organizzare il trasporto del pomodoro, in una vera e propria corsa contro il tempo per evitare che l'intero raccolto vada perso o comunque deteriorato, peraltro in una annata già resa



difficile dalla pandemia e dalle gelate dei mesi scorsi. Con la vita delle imprese agricole a rischio c'è il primato dell'Italia che è il primo produttore europeo di pomodoro davanti a Spagna e Portogallo e il secondo a livello mondiale subito dopo la California, con una filiera che coinvolge circa 7.000 imprese agricole, oltre 90 imprese di trasformazione e

10.000 addetti. I derivati del pomodoro sono il condimento più apprezzato dagli italiani che ne consumano circa 30 chili a testa all'anno a casa, al ristorante o in pizzeria secondo le stime della Coldiretti. Ad essere preferiti, sono stati nell'ordine – conclude la Coldiretti – le passate, le polpe o il pomodoro a pezzi, i pelati e i concentrati.

Gruppo Amici Tv



La Tv al servizio dei cittadini



Gruppo Amici Tv



La Tv al servizio dei cittadini

Devi riordinare i tuoi documenti digitali?

GAP
DOCUMENTING THE FUTURE

Un sistema pratico, sicuro ed economico per conservare i tuoi dati digitali

Via dei Gonzaga 201/B - 00163 - Roma

Borsa Italiana, timori di tagli “Piazza Affari non si tocca”

Le smentite si susseguono senza sosta ma, in questi giorni di ferie anche per la politica, cresce l'apprensione in merito alla ventilata ipotesi di “tagli” che incomberanno su Borsa Italiana nel nuovo piano industriale messo a punto da Euronext a cui fa capo, dalla primavera scorsa, la società che gestisce Piazza Affari a Milano. La posizione del gruppo francese che ha in Amsterdam un altro polo cruciale non cambia: ogni ricostruzione è ora “pura speculazione”. Ma i nodi sul tappeto sono diversi, e tutti piuttosto complessi. Oltre ai possibili esuberanti, che quasi sempre si contengono dopo una fusione, la discussione riguarda pure il nome del prossimo amministratore

delegato della stessa Borsa italiana, con l'Italia che vorrebbe un manager di peso e con deleghe non ridotte a quelle di una sorta di “country manager”. L'orientamento della “casa madre”, però, sembra meno incline a concedere pieni poteri operativi al prescelto. Il mondo politico segue con attenzione gli sviluppi: “Borsa Italiana è una società strategica per l'interesse nazionale e averne ceduto il controllo ai francesi è stato un errore madornale”, afferma la presidente di Fratelli d'Italia, Giorgia Meloni, aggiungendo che “fin dall'inizio Fratelli d'Italia ha denunciato in Parlamento tutti i rischi e le conseguenze negative per il sistema Italia di quest'operazione. Il governo



e la maggioranza, però, non hanno voluto ascoltarci e hanno proseguito per la loro strada”. A questo punto, al di là delle recriminazioni su una scelta strategica di fondo sicuramente discutibile e non priva di criticità, ma ormai definita, il focus resta tutto

concentrato sulle prospettive: un piano industriale potenzialmente penalizzante per Piazza Affari suscita preoccupazioni diffuse. “La tutela dell'occupazione in Borsa Italiana e in tutte le sue società controllate è una priorità assoluta”, scandisce il segreta-

rio generale della Fabi, Lando Maria Sileoni, precisando che il sindacato non permetterà “tagli al personale. Siamo pronti a tutto, utilizzando gli strumenti a disposizione, qualora si concretizzassero fughe in avanti da parte dell'azienda o tentativi di forzare la mano sulle norme di legge nazionali oltre che rispetto al contratto nazionale di lavoro”. E la Lega ha già pronta una interrogazione al ministro dell'Economia, Daniele Franco: “Vogliamo capire come il governo si stia muovendo per salvaguardare i posti di lavoro di Borsa italiana”, anticipa il deputato della Lega Giulio Centemero, componente della Commissione Finanze.

Incendi, la conta dei danni: per ogni ettaro 10mila euro

Ammonta a oltre diecimila euro per ciascun ettaro andato in fumo il costo che la collettività sarà chiamata a sostenere, in un frangente già molto delicato per l'economia, a causa dei danni provocati dall'emergenza incendi, numerosi dei quali purtroppo, e malgrado gli interventi preventivi di controllo messi in campo, innescati dalla mano dell'uomo. Il bilancio degli eventi registrati negli ultimi giorni è drammatico: boschi e macchia mediterranea inceneriti dalle fiamme, animali morti, alberi carbonizzati, oliveti e pascoli distrutti e fuoco, come è accaduto ieri a Tivoli, nei pressi di Roma, che arriva a lambire le città. Gli investimenti per cercare di porre rimedio, per quanto possibile, alla devastazione dovranno quindi essere, secondo la stima della Coldiretti, massicci e, soprattutto, tempestivi.

Ancora ieri il premier Mario Draghi ha fatto riferimento a un “piano straordinario” a sostegno delle zone più colpite, dalla Sicilia alla Calabria, dalla Sardegna alla Puglia, dalla Campania alla Basilicata, dal Lazio al



Molise, fino ad Abruzzo, Marche e Toscana, con pesanti ripercussioni anche sulla stagione turistica in un momento in cui il Paese tenta l'uscita dall'emergenza Covid. “Ai costi immediati per le operazioni di spegnimento e ai danni su flora e fauna, attività agricole, ambiente e biodiversità - ricorda Coldiretti - vanno aggiunti quelli a lungo termine per la bonifica delle aree e per far rinascere tutto l'ecosistema forestale e tutte le iniziative umane tradizionali, dalla raccolta della legna a quella dei tartufi e dei piccoli frutti, dai ri-

cerca dei funghi all'ecoturismo. Un percorso per il quale saranno necessari circa quindici anni”. Peraltro i roghi che devastano le foreste “hanno anche l'effetto - conclude Coldiretti - di aumentare il deficit commerciale nel settore del legno, in cui l'industria italiana è la prima in Europa ma importa dall'estero più dell'80 per cento del legname necessario ad alimentare l'industria del mobile, della carta o del riscaldamento, per un importo di 3,4 miliardi nel 2020 ed un incremento del 33 per cento nei primi cinque mesi del 2021”.

Siena, niente ticket per i bus turistici fino al 31 dicembre



La giunta comunale di Siena ha deciso: l'azzeramento del prezzo dei ticket per i bus turistici, stabilito per favorire in qualche modo la ripartenza di un settore fortemente penalizzato dalle restrizioni causate dalla pandemia, resterà in vigore fino al prossimo 31 dicembre. L'amministrazione della città del Palio ha così accolto ieri la proposta del vicesindaco e assessore alla Mobilità, Andrea Corsi, che si è appunto speso affinché la misura non terminasse con la fine dell'estate. La delibera originaria rientrava nella manovra straordinaria 'Ripartiamo insieme' che il Comune di Siena ha predisposto dall'aprile dello scorso anno per “adottare misure straordinarie e incisive al fine di contenere i disagi dell'emergenza e agevolare la più rapida ed efficace ripresa dell'economia locale”. La nuova delibera della giunta comunale prolunga dunque la gratuità per i bus turistici in arrivo in città fino alla fine dell'anno. “Con questo provvedimento - sottolinea Corsi - veniamo di nuovo incontro alle esigenze degli operatori turistici che stanno vivendo ancora un periodo terribile. In un momento così complesso, abbiamo accolto con favore le richieste che ci sono arrivate dal settore, messo a dura prova dalla situazione emergenziale”.

Economia europea

La svolta verde della Croazia: “Meno emissioni entro il 2030”

Il Parlamento croato ha adottato la strategia per lo sviluppo a basse emissioni di carbonio della Repubblica di Croazia fino al 2030 in vista del 2050. Il provvedimento rispetta gli obiettivi di fondo stabiliti dal Green Deal dell'Unione europea che punta, entro pochi anni, a ridurre in maniera significativa l'apporto di componenti nocive all'ambiente, e in primo luogo l'anidride carbonica, derivanti dalle attività nel Vecchio Continente. Le finalità principali della Low Carbon Strategy - come è stata ribattezzata in Croazia - includono il raggiungimento di uno sviluppo sostenibile basato su un'economia a contenute emissioni di carbonio e sull'efficienza dell'utilizzo delle risorse. La strada intrapresa dalla strategia low-carbon porterà, secondo le stime governative, ad una crescita economica con un minor consumo di energia e un maggiore utilizzo di fonti rinnovabili. Le misure saranno attuate da tutti i settori



economici, a partire dal comparto dell'energia per estendersi successivamente a trasporti, industria, edilizia, gestione dei rifiuti, agricoltura, turismo e servizi. La Croazia procederà spedita nella transizione per realizzare uno sviluppo a basse emissioni di carbonio attraverso investimenti nell'innovazione e nello sviluppo e nell'implementazione di nuove tecnologie. La direzione per le Attività climatiche del ministero dell'Economia e dello sviluppo sostenibile sta elaborando, secondo quanto si è appreso da fonti ufficiali croate, “un piano d'azione quinquennale per l'attuazione della strategia, che includerà misure per ottenere una maggiore riduzione delle emissioni entro il 2030 e raggiungere la neutralità climatica entro il 2050. Le misure sono in linea con la nuova ripartizione degli sforzi degli Stati membri dell'Unione europea per ridurre le emissioni, nonché con i nuovi obiettivi settoriali”.

Germania, paure post-Covid I negozianti temono di fallire

La pandemia ha determinato un significativo cambiamento nei comportamenti di acquisto dei consumatori tedeschi che è destinato ad avere un impatto duraturo sulla domanda di prodotti e servizi delle piccole e medie aziende, in Germania e non pare, pertanto, destinato ad esaurirsi con l'eventuale alleggerimento dell'emergenza causata dal Covid-19. Secondo una recente indagine, la preoccupazione, fra gli imprenditori, è diffusa: il 17 per cento di loro si aspetta che i propri prodotti o servizi saranno meno richiesti nel periodo post-pandemia rispetto a prima. Tuttavia, il 14 per cento ritiene, invece, che la possibilità di un incremento della domanda esistano, pur se magari in maniera contenuta. Tra tutti i settori, i

rivenditori e i commercianti risultano essere i più pessimisti: il 20 per cento degli esercenti si aspetta, nel complesso, livelli di domanda comunque bassi se non, addirittura, insufficienti a garantire la prosecuzione dell'attività. Nel settore manifatturiero, circa il 19 per cento delle aziende valuta che i propri prodotti saranno meno richiesti. Tra le piccole e medie imprese che, per tipologia di attività (come quelle del comparto alimentare), sono solo leggermente o per nulla colpite dalle restrizioni, la situazione risulta invece differente: solo il 4 per cento si aspetta un calo permanente della domanda. Nel complesso, i risultati del sondaggio mostrano che i cambiamenti negli atteggiamenti dei consumatori sono considerati soste-



nibili solo da specifiche tipologie di aziende. In alcuni segmenti sarà possibile recuperare adattando i modelli di business, introducendo nuovi prodotti e servizi e/o adattando i canali di distribuzione. In altri settori, tuttavia, il calo della domanda potrebbe essere così grande e duraturo che un'uscita dal mercato potrebbe rivelarsi inevitabile.

L'economia greca torna a correre grazie al turismo

L'economia greca crescerà quest'anno di almeno il 3,6 per cento grazie a un andamento degli arrivi nel settore del turismo migliore del previsto, nonostante la persistenza delle preoccupazioni legate alla pandemia di coronavirus e l'allarme causato da gli incendi che hanno colpito parte del Paese. La lettura più ottimistica della situazione è stata proposta, in un'intervista rilasciata all'emittente Mega Tv, dal ministro delle Finanze, Christos Staikouras. "E' un buon anno rispetto dodici mesi. Rispetto alle nostre

stime, possiamo dire che il quadro generale è molto migliore", ha detto Staikouras riferendosi, in particolare, agli arrivi del turismo. "La nostra valutazione per la crescita di quest'anno è assolutamente fattibile e potrebbe effettivamente essere troppo prudente", ha aggiunto. I preventivi governativi avevano messo in conto, per la verità, un rimbalzo dell'economia del 4,8 per cento nel 2021, ma ad aprile Staikouras aveva abbassato la stima al 4,2 e, poi, al 3,6 a luglio. Il prodotto interno lordo greco è crollato



dell'8,2 per cento nel 2020 a causa della pandemia. La

Grecia si aspettava di recuperare solo il 45 per cento dei li-

velli di entrate turistiche pre-Covid rispetto al 2019, ma gli arrivi su sono attualmente già attestati al 70 per cento. Atene ha riaperto i confini ai turisti stranieri a maggio, dopo un'impegnativa campagna per vaccinare i residenti nelle isole e in altre destinazioni. Il turismo rappresenta il 20 per cento del Pil greco. Le entrate in questo settore sono crollate a 4,3 miliardi di euro nel 2020 contro i 18 miliardi di euro nel 2019, mentre gli arrivi sono diminuiti del 76,5 per cento, a soli 7,4 milioni di turisti.

Turismo, tassi, costo della vita. Le incognite della variante Delta

La rapida diffusione della variante Delta sta innescando nuove restrizioni di viaggio in tutto il mondo, imponendo un'altra, repentina battuta d'arresto al settore turistico, che è fondamentale per molti mercati. L'allarme arriva dal rapporto di Standard & Poors intitolato "Emerging markets monthly highlights: Delta variant causes the summer to end on a bleak note". Secondo il report, in alcuni casi i flussi turistici dall'inizio dell'anno sono, al momento, persino più deboli rispetto al 2020. L'Asia è il mercato emergente più colpito, con molti confini chiusi ai viaggi internazionali, mentre diversi Paesi combattono contro un numero di contagi record da Covid-19. Il mancato contenimento della diffusione globale della virus

potrebbe, in prospettiva, anche interrompere il turismo al di fuori dell'Asia nell'eventualità di ulteriori restrizioni agli spostamenti. Inoltre, secondo l'agenzia di rating, i nuovi blocchi in diversi mercati emergenti minacciano di far deragliare ancora una volta la ripresa economica. E intanto le banche centrali rimangono sotto pressione. Quattro dei 16 principali mercati emergenti, esaminati nel rapporto di S&P, hanno aumentato i tassi di interesse il mese scorso (Brasile, Cile, Messico e Russia). In America Latina, viene previsto dal documento, la normalizzazione della politica monetaria continuerà nei prossimi mesi e i Paesi che non hanno iniziato ad aumentare i tassi, come la Colombia, cominceranno a farlo già dalla prossima riu-

nione del 30 agosto. Tuttavia, la storia è diversa in altri contesti. In Russia, ad esempio, i segnali di allentamento della dinamica dell'inflazione e i dati che mostrano un potenziale rallentamento della crescita potrebbero significare che la fine del ciclo di inasprimento è in vista. In diverse economie asiatiche si ipotizza persino un allentamento monetario, poiché la variante Delta incide pesantemente sull'attività e le aspettative di inflazione sono generalmente sotto controllo. Le condizioni finanziarie rimangono favorevoli, poiché gli spread sui crediti dei mercati emergenti rimangono sostanzialmente stabili, con alcune eccezioni, legate ai recenti sviluppi della pandemia e alle pressioni inflazionistiche.

Cina, blocco in un grande porto Allerta per il commercio globale

La chiusura di un terminal del porto cinese di Ningbo-Zhoushan, il terzo più grande al mondo per il traffico di container, rischia di avere serie ripercussioni sulla supply chain globale, già seriamente compromessa dalle carenze di rifornimento delle materie prime legate alla pandemia. Le autorità cinesi hanno chiuso a tempo indefinito l'area di Meishan dopo un caso di contagio asintomatico da Covid-19 riscontrato in un operatore portuale già immunizzato con il vaccino Sinovac. Meishan, che comprende anche il magazzino, nel 2020 ha gestito container per un volume di 5,4 milioni di tonnellate, equivalenti al 20 per cento del totale del volume di traffico merci gestito dal porto. Il tempo medio di attesa per le navi nel porto di Ningbo è già salito a 1-3 giorni, stando a quanto dichiarato da Akhil Nair, vicepresidente della gestione dei vettori globali di Seko Logistics: "Reindirizzeranno il maggior numero possibile di servizi ad altri



terminali di Ningbo ma c'è ancora il timore che inizi a formarsi una certa congestione. In quel caso, il tempo medio di attesa potrebbe aumentare come successo a Yantian, arrivando a 7-9 giorni". Praticamente, un disastro. Non a caso le principali compagnie di navigazione hanno cominciato a diramare i primi avvisi ai clienti riguardo possibili disagi. Decisamente allarmato il commento di Lars Jensen, esperto di trasporto marittimo e amministratore delegato della Vespucci Maritime: "Potrebbe sostanzialmente un impatto simile a quello generato a Yantian, dove il porto è stato

parzialmente chiuso per quasi un mese. Ne deriverebbero problemi significativi sia per le esportazioni che per il movimento di container vuoti nella regione". Timore confermato, come spiega Bloomberg, da Otto Schacht, executive vice president di Sea Logistics, a detta del quale, se è troppo presto per dire cosa questo significhi per le catene di approvvigionamento globali, ciò che appare certo fin da ora è che con ogni giorno di chiusura in più presuppone il concreto rischio che gli effetti si facciano sentire presto in tutto il mondo.

Export di agrumi L'Egitto supera anche la Spagna



Le esportazioni egiziane di agrumi sono aumentate, nei 10 mesi compresi tra settembre 2020 e fine giugno scorso, di circa il 38 per cento su base annua, raggiungendo quasi i 2 milioni di tonnellate, per un valore complessivo di 843 milioni di dollari. La stagione dell'export per le colture agricole inizia a settembre e prosegue fino alla fine di agosto dell'anno successivo. L'Egitto, secondo l'ultimo rapporto pubblicato dal Consiglio per l'esportazione agricola del Cairo, ha superato la Spagna dopo aver raggiunto l'Europa e l'America

Latina, in particolare il Brasile. Il rapporto ha sottolineato che le esportazioni egiziane di colture agricole nei Paesi asiatici sono salite a 241 milioni di dollari, 22 milioni di dollari nei Paesi africani e 23 milioni di dollari in quelli delle Americhe e dell'Australia. Le esportazioni agricole egiziane hanno registrato 189 milioni di dollari nei Paesi Bassi, 165 milioni nel Regno Unito, 74 milioni in India, 73 milioni in Bangladesh, 53 milioni in Cina, 39 milioni nel Sultanato dell'Oman e 79 milioni in Italia.

“Indice di miseria” ai livelli massimi per il Brasile

Il cosiddetto “indice di miseria”, che in Brasile misura la sussistenza delle condizioni minime di sopravvivenza all'interno del sistema economico del Paese, ha raggiunto i 23,47 punti a maggio: si tratta del dato più recente elaborato finora e attestato al livello più alto dall'inizio della serie storica, cominciata a marzo 2012. Il record negativo è stato trainato dall'accelerazione dell'inflazione, dall'aumento della disoccupazione e dal costo della vita unito al calo del red-

dito, sottolineano i media locali. Calcolato dalla società di consulenza Lca Consultores, sulla base dei dati dell'Istituto brasiliano di geografia e statistica (Ibge), l'indice costituisce un importante indicatore sulle condizioni della popolazione. Per misurarlo vengono presi in considerazione il tasso di disoccupazione e l'Indice nazionale dei prezzi al consumatore (Inpc), il quale coglie le variazioni di prezzo per la popolazione a basso reddito.

Primo piano

Dal caldo torrido alla tempesta Meteo "estremo" per Ferragosto

Ferragosto è ormai alle porte e la corsa alle spiagge e alle località montane, sia pure con tutte le variabili legate alla persistenza dell'allerta per la pandemia, è scattata da alcuni giorni, da Nord a Sud dell'Italia. Stavolta, però, con qualche motivo di preoccupazione in più, e non collegato al Covid. I timori, in primo luogo delle autorità sanitarie, riguardano le elevate temperature e l'ondata di caldo anomalo che sta attanagliando tutto lo Stivale, con rischi per la salute non limitati alle persone più fragili. Le previsioni meteo parlano chiaro: quella che, finora, si segnala come la settimana più torrida dell'estate, iniziata lunedì scorso, proseguirà senza cedimenti di rilievo fino a domani. Per oggi le città contrassegnate con il bollino rosso del ministero della Salute, che indica il massimo livello di rischio per tutta la popolazione, sono 17: Bari, Bologna, Bolzano, Brescia, Cagliari, Campobasso, Firenze, Frosinone, Latina, Palermo, Perugia, Rieti, Roma, Trieste, Viterbo, Ancona e Napoli. Ma il quadro si manterrà sostanzialmente invariato pure domani, Ferragosto appunto, quando i meteorologi di iLMeteo.it prevedono un'Italia, senza mezzi



termini, "infuocata". L'unico spiraglio, ma per adesso segnato da un punto di domanda, potrebbe concretizzarsi tra il 16 e 17 agosto con una "tempesta", però, non meno allarmante e scandita da nubifragi e grandinate. Per il momento climatologa del Cnr Marina Baldi, parla della quarta ondata di caldo in Italia lanciando un allarme per "eventi meteo" sempre più estremi, sia in estate che in inverno. "Ondate di calore come quelle di quest'estate, sottolinea la climatologa - negli ultimi 20-30 anni sono state sempre più frequenti e durature, e se ne ve-

dranno molte altre in futuro". Un'affermazione che trova conferma nei dati del Goddard Institute for Space Studies (Giss) della Nasa, che proprio ieri ha parlato di "sette anni più caldi mai registrati dal 2013 e il 2020". Per il direttore del Giss, Gavin Schmidt, si tratta di un "trend sul lungo periodo", che caratterizza "la drammatica tendenza al riscaldamento del Pianeta in atto". Imputati dell'innalzamento della colonna di mercurio sono i gas serra, con due fenomeni che hanno influito maggiormente sulle temperature del 2020: gli incendi in

Australia e la pandemia di Covid-19. Ma non è solo il caldo a preoccupare. Ci sono infatti pure gli altri eventi meteorologici estremi, come, appunto, il maltempo che si profila all'orizzonte. E così, nel breve volgere di poche ore, tra lunedì e martedì l'Italia potrebbe passare dalle temperature roventi alla tempesta, con temporali, grandinate e locali nubifragi, ed un calo termico di 12 gradi specie al Centro e al Nord, ma anche al Sud. Secondo il team del sito iLMeteo.it, che ha elaborato le sue previsioni sulla base dei dati del Centro europea di Reading

Ecmmwf, sarà come se la configurazione meteorologica mutasse improvvisamente dall'estate all'autunno a seguito di una tempesta che dal Nord Europa si dirigerà verso il nostro Paese. "Tra lunedì e martedì - spiegano i meteorologi - arriverà su tutta l'Italia la classica burrasca di Ferragosto, una vera e propria tempesta. E' infatti previsto un cedimento di pressione dal Nord Europa che potrebbe determinare un peggioramento del tempo con grandinate, temporali e locali nubifragi sia su Alpi, Prealpi, Pianura Padana e Appennino tosco-emiliano, fin verso quello laziale e abruzzese, per poi espandersi anche al resto del Sud". A causa del probabile maltempo, continuano i meteorologi, le temperature sulle regioni centro-settentrionali sono previste in calo e potrebbe addirittura affacciarsi la prima neve sulle vette più elevate, a 3mila metri. Al Meridione il maltempo impatterà in maniera più attenuata ma non mancheranno temporali ed un brusco calo delle temperature con l'arrivo del Maestrale che renderà agitati i mari, fino a livelli di burrasca (almeno per i mari Adriatico e Tirreno).

Vittoria Borelli

Europa, Usa, Russia, giornate di paura e la pioggia non arriva

Se l'Italia monitora con una certa inquietudine l'evoluzione del meteo, nel resto d'Europa e del mondo la situazione non è certo migliore. Le temperature roventi, come è noto, hanno alimentato devastanti incendi in molti Paesi tra cui l'Italia, appunto, ma pure Grecia, Turchia e Algeria. E l'ondata di caldo anomalo, in molti luoghi, non è ancora finita: anzi, il peggio deve arrivare un po' ovunque, con picchi attesi nei prossimi giorni. Come avvenuto nel nostro Paese, anche le autorità della Serbia hanno emesso allarmi, dichiarando l'emergenza dopo che il livello del fiume Rza è calato tanto da mettere a rischio la fornitura d'acqua. Restrizioni sul consumo sono state imposte a 250mila persone. In Spagna sono previsti 44 gradi e a Barcellona 162 musei, biblioteche, scuole e altri luoghi sono stati dichiarati "rifugi climatici" dove cercare sollievo, trovare acqua fresca e personale for-



mato per affrontare i colpi di calore. In Algeria, la maggior parte del Nord è ancora in allerta, dopo che i roghi sulle montagne della Cabilia hanno causato la morte di 69 persone, tra cui 28 soldati. In Grecia, il premier Kyriakos

Mitsotakis ha parlato delle fiamme che bruciano da giorni come della "peggiore catastrofe ecologica da decenni". Il peggiore incendio, sull'isola di Evia, si è ridotto ma ancora non è spento; e bruciano due grandi roghi

nel Peloponneso, dove in 24 ore se ne sono accesi 106 nuovi. Siccità e calore, entrambi collegati alla crisi climatica, hanno anche alimentato gli incendi negli Usa, in Siberia e altrove. In California continua a espandersi l'enorme Dixie, che ha distrutto oltre 50mila acri di terreno e più di 500 case. E varie cittadine del Montana sono minacciate da un altro incendio, che si è allargato nella riserva nativa Northern Cheyenne. In Siberia, Greenpeace Russia ha descritto i roghi che devastano il nord-est come più vasti del totale in tutto il resto del mondo, mentre diventeranno i più grandi della storia documentata. "E' impossibile contenerli con azioni umane, bisognerebbe creare una linea tagliafuoco lunga 2mila chilometri", ha commentato l'organizzazione, aggiungendo che solo la pioggia potrebbe fermarli o rallentarli significativamente, ma per ora non è previsto accada.

Attualità

INPGI: i tempi biblici della giustizia del lavoro mettono in ginocchio l'istituto di previdenza dei giornalisti

In vista delle ferie estive la sezione lavoro della Cassazione, presieduta da Antonio Manna, ha depositato una serie di importanti decisioni riguardanti i contributi previdenziali omessi con relative sanzioni civili che l'INPGI 1 pretendeva dalla RAI in relazione ad ispezioni che avevano riscontrato rapporti di lavoro di natura subordinata intrattenuti da numerosi giornalisti pubblicisti e professionisti con l'ente radiotelevisivo di Stato.

Gli attesi verdetti non sono stati, però, uniformi: in un paio di casi l'ente di via Nizza ha visto riconosciute le sue ragioni, mentre in altri similari ha avuto torto.

Tuttavia, vi è stato un identico comune denominatore: i tempi biblici della giustizia italiana che hanno penalizzato l'INPGI 1, avendo travalicato i limiti fissati dalla normativa europea della CEDU in tema di ragionevole durata dei processi.

Insomma, non è affatto un caso isolato quanto è avvenuto nella vertenza vinta dalla RAI, ma solo dopo una quindicina d'anni sul caso di Enzo Biagi, direttore per 700 puntate in 7 anni de "Il Fatto", programma di approfondimento di grandissimo successo che andava in onda dopo il TG1 sulle principali vicende del giorno (vedere ordinanza della Cassazione n. 22264 del 4 agosto 2021, relatore Francesco Buffa).

Pertanto la RAI non pagherà i circa 2 milioni 200 mila euro pretesi dall'INPGI 1 per contributi previdenziali omessi e sanzioni civili, in relazione al



rapporto di lavoro intrattenuto tra il 2000 e il 2003 con il grande giornalista emiliano.

Una lentezza inammissibile, quasi da terzo mondo, soprattutto se si considera che la riforma del processo del lavoro si prefiggeva come sua principale caratteristica proprio verdetti abbastanza rapidi. Evidentemente al Consiglio Superiore della Magistratura non sta molto a cuore la giustizia del lavoro perché altrimenti si sarebbero già dovuti prendere per tempo i necessari correttivi.

Ci si augura, però, che il Presidente della Repubblica Sergio Mattarella, che è di diritto anche il Presidente del CSM, da super garante della Costituzione vorrà sollecitare la soluzione di questo problema soprattutto in quelle città italiane dove vi è carenza di giudici del lavoro e di personale di cancelleria rispetto alle necessità.

E confidiamo che anche la ministra della Giustizia ed ex Presidente della Corte Costituzionale (prima donna nella storia della Consulta) Marta Cartabia, dopo aver rapidamente risolto il tema della prescrizione dei reati in sede penale, vorrà provvedere al più presto a trovare i migliori accorgimenti per dipanare questo delicato "nodo" giudiziario per far rispettare una tempistica delle cause di lavoro e previdenziali consona ad un grande Paese come l'Italia.

Ecco ora le altre quattro recenti decisioni della Suprema Corte che hanno sempre visto contrapposti RAI ed INPGI 1. La prima è l'ordinanza n. 22254 del 4 agosto 2021 (relatore Enrica D'Antonio). In questo caso l'ispezione dell'INPGI 1, riferita al periodo 1° marzo 1993-31 ottobre 1998, riguardava alcuni giornalisti praticanti e professionisti, dipendenti della RAI inquadri con la qualifica

di programmisti registi o assistenti ai programmi. Era questa la seconda volta che la Suprema Corte si occupava della stessa vicenda. Ma non è stato sufficiente perché, come nel celebre proverbio popolare "non c'è due senza tre", vi sarà prossimamente un terzo verdetto della Corte d'appello di Roma, essendo state ora accolte in pieno le tesi dei legali dell'INPGI.

Insomma, ben 23 anni (di cui 9 dalla prima decisione della Cassazione n. 16457 del 2012) non sono bastati a mettere la parola fine!

La seconda è l'ordinanza n. 22255 del 4 agosto 2021 (relatore Enrica D'Antonio). Anche in questo caso ha vinto l'INPGI 1, essendo stato definitivamente respinto il ricorso della RAI che contestava il verdetto di appello che l'aveva condannata a pagare all'ente di via Nizza, come da decreto ingiuntivo, contributi previdenziali

per 332 mila 325 euro in relazione al rapporto di lavoro di 14 giornalisti occupati presso la trasmissione "Porta a Porta".

Anche in questo caso sono trascorsi addirittura 7 anni tra la decisione della Corte d'appello di Roma (sentenza n. 3454 del 2014) e quella dei supremi giudici di piazza Cavour. La terza è l'ordinanza n. 22258 del 4 agosto 2021 (relatore Rossana Mancino). In questo caso l'INPGI 1 ha, invece, perso perché è stata confermata dopo 7 anni la sentenza n. 5916 del 2014 con cui la Corte di Appello di Roma, in accoglimento del ricorso della RAI, ha revocato il decreto ingiuntivo ottenuto dall'ente di via Nizza per contributi assicurativi asseritamente dovuti all'INPGI per rapporti di lavoro subordinato giornalistico intercorsi con nove collaboratori.

La quarta è, infine, l'ordinanza n. 22265 del 4 agosto 2021 (relatore Francesco Buffa). Anche in questo caso ha perso l'INPGI 1 perché è stato confermato il verdetto della Corte d'Appello di Roma che aveva parzialmente ribaltato il giudizio di 1° grado, respingendo in via definitiva le pretese dell'ente nei confronti della RAI di pagamento di 181 mila 274 euro per contributi previdenziali omessi, essendo stata esclusa la natura giornalistica dell'attività svolta da un gruppo di lavoratori. Va, tuttavia, sottolineato che dalla prima decisione del tribunale di Roma del 5 gennaio 2010 ad oggi sono trascorsi ben 11 anni e mezzo!

BluePower

ENTRA IN BLUEPOWER

info@bluepowersrl.it
+39 075 9275963

Via B. Ubaldi, SNC - 06024 - Gubbio (PG)

amicitytv

GARI TV

CONFIMPRESA ITALIA

Confimprese Italia è la Confederazione Italiana della Micro, Piccola e Media Impresa

Confimprese Italia è un "sistema plurale" a cui appartengono a vario titolo oltre 80.000 imprese e professionisti con una nutrita rappresentanza dei pensionati!

tel 06.78851715 info@confimpreseitalia.org



ELPAL CONSULTING S.R.L.

BUSINESS CORPORATE • FINANCE • TAX & LEGAL • REAL ESTATE



TI AIUTIAMO A
REALIZZARE I TUOI SOGNI

ELPAL CONSULTING S.r.l. nasce dalla passione per lo sviluppo e la programmazione delle società dell'Amministratore Unico Dott. Paltoni Alessandro. Con una trentennale iscrizione all'ordine dei Dottori Commercialisti, il Dott. Alessandro Paltoni ha ottenuto grande esperienza nella gestione dell'azienda.

ELPAL CONSULTING S.r.l. grazie ai numerosi rapporti di collaborazione e partenariato con i migliori studi legali, contabili, agronomici, gli Istituti finanziari e strutture di Real Estate, è in grado di fornire una consulenza globale all'impresa. L'obiettivo di ELPAL CONSULTING S.r.l. è fornire all'imprenditore ogni strumento necessario per intraprendere decisioni strategiche, colmando il più possibile i limiti delle asimmetrie informative presenti nel mercato.



I professionisti del settore Finance, partendo dall'analisi di bilancio, soffermandosi sull'analisi del cash flow e delle logiche di interpretazione della riclassificazione, possono fornire assistenza nella programmazione finanziaria e nella redazione del business plan. Obiettivo dell'Area è quello di offrire servizi di consulenza su scelte di investimento e la valutazione d'azienda nell'ottica di operazioni ordinarie e straordinarie.



I nostri professionisti del settore Real Estate mettono a disposizione le proprie conoscenze per migliorare le performances delle aziende, supportano l'impresa in ogni fase del ciclo di vita degli investimenti immobiliari. Sosteniamo i nostri Clienti alla ricerca dell'immobile adeguato al proprio Business, a seconda delle sue singolari esigenze, offrendo assistenza riguardo strategie contrattuali e finanziarie, fino all'eventuale commercializzazione attraverso la ricerca di possibili acquirenti o utilizzatori. Aiutiamo l'azienda nella scelta della giusta modalità di accesso al credito, vantandoci di un approccio Tailor-Made che ci permette di concentrarsi sulle vere esigenze e disponibilità del Cliente come anche valorizzazione, gestione e dismissione dell'Asset. Restiamo a fianco dei nostri partners dedicando loro un'assistenza a trecentosessanta gradi.



La Divisione Tax & Legal offre servizi completi e personalizzati di consulenza contabile e fiscale, ordinaria e straordinaria, quali pareristica ed assistenza fiscale di natura continuativa, di consulenza per operazioni di ristrutturazione societaria, contenzioso tributario, gestione delle crisi aziendali, controllo di gestione ed operazioni di acquisizione/cessione.



I professionisti del settore Corporate, attraverso i numerosi sistemi di controllo, della gestione ordinaria e straordinaria dell'impresa, si pongono l'obiettivo di seguire la stessa in tutte le fasi aziendali, anticipare eventuali problematiche ed ottimizzare i processi strutturali ed operativi dall'azienda sono i principi cardine dell'area.

L.go Luigi Antonelli, 10 - 00145 Roma - Tel. 06 5413032

Covid

Covid-19, Agenas: in aumento le quote dei posti letto occupati

Sono in aumento, in molte Regioni, i posti letto occupati da pazienti affetti da Covid-19. Secondo quanto emerge dal monitoraggio dell'Agenas, i posti letto occupati nei reparti ospedalieri di area medica, la cui soglia limite è del 15%, in Calabria e Valle d'Aosta sono aumentati del 2%, per un totale, rispettivamente, del 13%

e del 6%. Fanno seguito la Lombardia e la Puglia, che segnano il +1% e raggiungono il 5%.

Ad avere il dato più grave, insieme con la Calabria, è la Sicilia, che è al 14% dei posti letto occupati. Scendono, invece, la Basilicata e le Marche, che segnano il -1% e si attestano, rispettivamente, al

6% e al 4%. Per quanto riguarda i posti letto in terapia intensiva, la cui soglia critica è al 10%, la Sicilia e la Puglia segnano il +1%, portandosi rispettivamente all'8% e al 5%, mentre la Liguria e la Provincia Autonoma di Bolzano segnano il -1%, portandosi rispettivamente al 6% e all'1%.

L'Ema avvierà studi sugli effetti collaterali dei vaccini anti-Covid

L'Agenzia europea del farmaco (Ema) ha avviato una nuova indagine su alcuni effetti collaterali riscontrati dopo l'inoculazione con i due vaccini a mRNA, Moderna e Pfizer. A quanto si apprende dai documenti del Prac, il Comitato di valutazione dei rischi per la farmacovigilanza dell'Ema, pubblicati l'11 agosto sul sito web dell'agenzia, i due farmaci anti Covid a Rna messaggero mostrano potenziali effetti collaterali collegati alla somministrazione, nello specifico: eritema multiforme, glomerulonefriti o infiammazione renale, sindromi nefrotiche, disordini renali caratterizzati da una pesante perdita di proteine nelle urine, disturbi mestruali. Sia Cominarty, il nome scientifico del vaccino Pfizer, che Spikevax, quello di Moderna, hanno quindi prodotto effetti avversi in modo analogo, anche se, è bene precisarlo, l'indagine di Ema è stata avviata con la volontà di studiare eventuali connessioni o correlazioni che a tutt'oggi non sono evidenziate. Si tratta quindi di



eventi clinicamente riscontrabili a seguito della vaccinazione ma che "non sono necessariamente in relazione o causate dal vaccino stesso", spiegano i due documenti dell'Ema sui due vaccini. "Gli effetti avversi a seguito di Spikevax (nome commerciale Moderna) sono stati 48.788 alla data del 29 luglio 2021, segnalati all'Eudravigilance, e di questi 392 con esito fatale. Alla stessa data, sono risultate somministrate 43.5 milioni di dosi nei paesi membri europei", si legge nel documento riguardante Moderna.

Per quel che concerne Cominarty (nome commerciale Pfizer), "al 29 luglio sono stati riscontrati 244.807 casi di sospetti effetti avversi, spontaneamente segnalati all'Eudravigilance, di cui 4.198 con esiti fatali. Alla stessa data - spiega il documento Ema su Pfizer - erano state somministrate 330 milioni di dosi di questo vaccino nei paesi comunitari". Sia per Pfizer che per Moderna "sono stati avviati anche studi di indagine su reazioni in età pediatrica (PIP: paediatric investigation plan). Dire

Usa, Fauci: "Probabile la terza dose di vaccino come richiamo contro il Covid-19"

"È probabile che tutta la popolazione avrà bisogno di un richiamo del vaccino contro il covid". Lo ha dichiarato Anthony Fauci alla Cbs. A colloquio con l'emittente radiotelevisiva statunitense di New York, il direttore dell'Istituto per le malattie infettive Usa e massimo esperto dell'amministrazione Biden sulla pandemia ha tenuto a precisare che "il richiamo non sarà solo per i soggetti più fragili, per i quali, la decisione è imminente". Fauci ha poi spiegato che "gli esperti monitorano in tempo reale i dati sull'immunità accordata dai vaccini già somministrati" ed ha usato l'espressione "letteralmente con cadenza settimanale", osservandone cioè la durata in



gruppi di popolazione diversi per età, sesso e salute. Anthony Fauci ha infine ribadito che "è probabile un richiamo vaccinale, ad un certo punto in futuro e, d'altronde, in certi casi stiamo già vedendo indicazioni di una diminuzione nel tempo della protezione", ha concluso.

Nuova Zelanda, premier: confini chiusi fino al 2022

La Nuova Zelanda terrà i suoi confini chiusi fino al 2022 per completare la campagna vaccinale contro il Covid-19 e mantenere aperte le attività economiche. Così la premier Jacinda Ardern, ripresa dalla Bbc, intervenendo al forum "Riconnettere la Nuova Zelanda al mondo". Con 26 decessi su una popolazione totale di 5 milioni di persone, la Nuova Zelanda è ritenuta essere uno dei Paesi che ha attuato la migliore gestione della pandemia. "Semplicemente non siamo ancora in grado di riaprire completamente", ha dichiarato la Ardern, per poi annunciare che dopo la riapertura, i viaggiatori vac-



cinati che provengano da Paesi in cui il rischio di contagio è basso, potranno entrare in Nuova Zelanda senza osservare la quarantena, mentre coloro che vengono da Paesi a rischio elevato, dovranno mettersi in autoisolamento o trascorrere una quarantena di due settimane.

Per la Tua pubblicità

Tel. 06 87.20.10.53

STENI
IMPIANTI TECNOLOGICI

Lo specialista nella gestione ed installazione di impianti tecnologici

Via Vittorio Metz, 45 - 06 7230499

AGC-GREENCOM
Agenzia Giornalistica Nazionale

Email redazione@agc-greencom.it
Piazza Giovanni Randaccio 1 (00195)

GreenCom è l'agenzia giornalistica nazionale dedicata a diffondere ed approfondire tutte le novità del mondo dell'energia, dei trasporti e dell'economia sviluppate in un'ottica Green, Rinnovabile ed Ecosostenibile.

Agc-GreenCom fa parte del gruppo "Green Com 18"

Caffetteria Doria

Sisal
INPS

Via Andrea Doria, 2/4 - 00192 Roma

Esteri

Gran Bretagna, tragica sparatoria a Plymouth I morti sono sei, molti i feriti. La polizia assicura: "Non è terrorismo"

(Red) Almeno sei persone sono morte e diverse altre sono rimaste ferite in una sparatoria avvenuta a Plymouth, nel sud-ovest dell'Inghilterra, dove un uomo ha aperto il fuoco sulla folla. L'episodio non risulta essere di matrice terroristica, stando a fonti investigative. Fra gli uccisi figura anche lo stesso attentatore, che si è tolto la vita. L'area è stata isolata e i mezzi di soccorso sono inter-

venuti in gran numero. Luke Pollard, membro locale del Parlamento, ha scritto su Facebook: "Sembra ci sia stata una situazione molto seria a Keyham.

Ognuno stia al sicuro, dentro casa e segua le indicazioni della polizia. Per piacere, evitate speculazioni e non condividete immagini di nessuna vittima". Un altro deputato, Johnny Mercer, ha scritto su Twitter: "Serio e tragico inci-



dente a Plymouth. Seguite le istruzioni della polizia e non postate notizie non verificate

o speculazioni sui social media". Ancora incerto il numero delle vittime. Johnny

Mercer, membro locale del Parlamento, ha precisato su Twitter che l'accaduto "non è collegato con il terrorismo, così come non lo è il sospetto autore, in fuga". Il folle sparatore, si è alla fine compreso, aveva problemi con il suo fisico e si è scatenato prima contro la sua famiglia e successivamente con tutti quelli che erano a tiro, uccidendoli. Poi, alla fine, ha puntato l'arma su se stesso.

Afghanistan, i Talebani non trovano resistenze e conquistano Lashar Gah, il più grande capoluogo del Paese

(Red) Sembra ormai inarrestabile l'avanzata dei talebani in Afghanistan. L'Esercito lealista si ritira o cede mezzi ed armi agli islamisti, mentre la quasi totalità delle donne e degli uomini dei Paesi occidentali presenti ancora nell'area, nelle strutture diplomatiche, negli ospedali o a supporto del Governo legittimo, stanno letteralmente fuggendo dal Paese. In queste ore l'invito a lasciare Kabul ed altri centri è arrivato pressante da parte di tutti i Governi occidentali. Nel Paese resterebbero, al momento, le sole organizzazioni umanitarie. Intanto è iniziata la mobilitazione militare di Stati Uniti e Gran Bretagna, che stanno già inviando migliaia di militari a Kabul, per assistere il personale diplomatico e non solo alla partenza da quel Paese. "La situazione è tale che il presidente (Biden) mette al primo posto la sicurezza degli americani all'estero", ha affermato il portavoce del Dipartimento di Stato Ned Price, che ha definito la riduzione del personale dell'ambasciata una "misura di prudenza". "Non è un'evacuazione totale, l'ambasciata resta aperta", ha precisato. In particolare, gli Stati Uniti invieranno 3000 uomini all'aeroporto di Kabul, ha spiegato in un briefing alla stampa il portavoce del Dipartimento della Difesa Usa, John Kirby, che ha insistito sul fatto che questo aumento della

presenza militare americana nelle intenzioni di Washington non dovrebbe interferire con il ritiro definitivo delle truppe americane dal paese asiatico, previsto per il 31 agosto. A questi 3000 soldati si aggiungerà circa un migliaio di uomini che saranno schierati in Qatar con funzioni di supporto logistico, e circa altri 3.500-4.000, una "brigata di combattimento", saranno stanziati in Kuwait, pronti a intervenire se la situazione dovesse deteriorarsi ulteriormente. Anche la Gran Bretagna ha annunciato l'invio di soldati in Afghanistan, 600 uomini, per fornire supporto ai cittadini britannici che sono in procinto di lasciare il paese, precisando che il personale della sua ambasciata sarà ridotto. Oltre all'evacuazione di civili e diplomatici, i soldati americani potranno assistere anche i richiedenti di visti speciali, cioè cittadini afgani che hanno fornito aiuto alle forze di occupazione Usa e Nato in particolare come interpreti e che ora rischiano le rappresaglie dei talebani. L'avanzata talebana ha portato alla conquista anche Lashkar Gah, importante città nel sud dell'Afghanistan, capoluogo della provincia più grande del Paese, Helmand. Conquistata inoltre Feruz Koh, nella provincia occidentale di Ghor, senza combattere. Secondo quanto riferito da esponenti politici locali, la città è stata abbandonata

dalle forze di sicurezza e dai funzionari governativi questa mattina, e le forze di Talebani ora controllano tutti gli edifici governativi della città che ha circa 132mila abitanti. E' il 15esimo capoluogo di provincia che cade nelle mani dei Talebani in una settimana. Da registrare poi la posizione della Russia che vede "l'assenza di un approccio comune dei membri del movimento talebano agli accordi di Doha del settembre 2020 può diventare un ulteriore fattore di instabilità nella regione. È anche possibile che la parte più radicalizzata del suddetto gruppo, che mette la filosofia della guerra al di sopra del compito di una soluzione politica pacifica, possa schierarsi con le reti terroristiche".

Questa la secca nota del vice ministro degli Esteri russo, Oleg Syromolotov, in un' intervista all'agenzia di stampa Interfax. Va detto infine che Stati Uniti, Pakistan, Unione europea e Cina hanno affermato in una dichiarazione congiunta che non riconosceranno alcun governo in Afghanistan "imposto con la forza", mentre Bruxelles ha minacciato i talebani di "isolamento". Malgrado le pressioni, però, tre giorni di colloqui a Doha fra i principali attori della crisi afgana (fra cui lo stesso governo di Kabul e i talebani) si sono conclusi con un nulla di fatto

Migranti la rotta del Mediterraneo ha fatto registrare un +96% di sbarchi (gennaio-giugno 2021)



Da gennaio a luglio è stato registrato un aumento di arrivi dei migranti del 96% sulla rotta del Mediterraneo centrale, rispetto allo stesso periodo del 2020. Sono i dati comunicati dall'agenzia Frontex. Il numero di arrivi in Europa, nei primi sette mesi del 2021, ha oltrepassato quota 82mila, il 59% in più rispetto al 2020. A luglio gli arrivi sono stati 17.300, il 33% in più rispetto al luglio 2020. Tra i migranti che hanno raggiunto l'Europa nell'ultimo mese, quelli che hanno percorso la rotta del Mediterraneo centrale rappresentano la quota più elevata. Con i 7.600 attraversamenti delle frontiere, in linea con i numeri del luglio 2020, il totale dei primi sette mesi arriva a 30.800. In Europa il numero complessivo di arrivi nei primi sette mesi del 2021 ha sfiorato quota 82mila, il 59% in più rispetto al 2020.

Incendi, Usa: continua a bruciare l'Ovest, in fiamme le città rurali del Montana

Non si fermano i roghi che stanno devastando il versante Ovest degli Stati Uniti: un rogo è divampato questa notte nelle città rurali del Montana sud-orientale, mentre il clima caldo e secco sta favorendo il propagarsi di altri incendi in 12 Stati. Lo riferiscono i media locali. Il rogo divampato in Montana, chiamato "Richard Spring Fire", sta minacciando la riserva indiana Cheyenne e varie migliaia di persone hanno ricevuto l'avviso di essere pronte ad un'evacuazione. Frattanto, il "Dixie Fire", divampato il 13 luglio scorso in California, dopo aver incenerito 2000 chilometri quadrati di terreno, dopo aver semidistrutto la città di Greenville e dopo aver raso al suolo 550 case, si sta avvicinando a decine di piccoli centri abitati della Sierra Nevada settentrionale.

Cronache italiane

Incendi, è emergenza nel centrosud. Calabria e Sicilia le regioni più colpite

(Red) Inarrestabili gli incendi nel sud del Paese. Piromani ed eccezionale ondata di caldo stanno facendo purtroppo la differenza. Le emergenze più gravi si registrano in Calabria e Sicilia con decine di incendi ancora attivi e buona parte di questi ancora fuori controllo. Ma ci sono anche altre Regioni dove i roghi hanno fatto la loro inquietante comparsa. Nelle ultime 24 ore i vigili del fuoco hanno effettuato 528 interventi per cercare di domare le fiamme nelle due Regioni e dalla Francia sono in arrivo tre

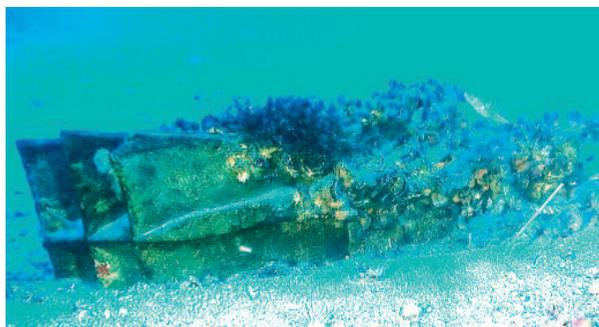
Canadair, impegnati nei giorni scorsi in Grecia. C'è comunque ottimismo da parte del Paco della Protezione Civile Curcio, che confida in un cambio delle temperature e del tempo dopo Ferragosto, questo sarebbe un momento di svolta per la lotta contro incendi ed incendiari: "Le condizioni del tempo stanno migliorando, se non ci saranno cambiamenti improvvisi dopo Ferragosto dovremmo avere una situazione migliore. Poi il Capo della Protezione Civile che ha parlato al Corriere della Sera ha rivolto

un appello alla popolazione: "Voglio rivolgere un appello a chi si comporta in maniera distratta o maleducata. C'è chi brucia le sterpaglie con un caldo torrido e poi ne perde il controllo, chi getta il mozzicone di sigaretta dalla macchina in corsa, chi fa la scampagnata con il falò e lo lascia acceso. A tutti questi cittadini dico: ricordatevi che potete provocare danni enormi, uccidere persone. A tutti - prosegue Curcio - chiedo di attivarsi al minimo allarme, chiamare il pronto intervento, segnalare".

Sicilia, Favignana (Tp): archeologia subacquea, nuovo rostro individuato nel mare di Levanzo

Un nuovo rostro è stato individuato nelle scorse ore nei fondali di Levanzo. A rilevarlo sono stati gli esperti della missione americana della RPM Nautical Foundation, con la supervisione della Soprintendenza del Mare della Regione Siciliana diretta da Valeria Li Vigni e rappresentata a bordo della nave oceanografica Hercules da Ferdinando Maurici, e in collaborazione con l'Università di Malta.

Il rostro quasi certamente è relativo a una nave impegnata nella "Battaglia delle Egadi" fra Romani e Cartaginesi, con cui si concluse la Prima Guerra Punica, perché è stato scoperto in un tratto di mare che già in passato aveva visto analoghi rinvenimenti. Continua, dunque, a dare frutti il progetto ideato e avviato anni fa da Sebastiano Tusa, che è proseguito recentemente con nuovo slancio. Alcune lettere visibili grazie al robot sottomarino fanno pensare che il rostro sia romano: giace a 80 metri e la Soprintendenza del Mare pensa di recuperarlo in un prossimo futuro. "Un altro ritrovamento di straordinaria importanza - sottolinea l'assessore dei Beni Culturali e dell'Identità Siciliana, Alberto Samonà - perché il mare delle Egadi continua a



restituirci preziose testimonianze del passato, utili a ricostruire alcune vicende storiche, come la celebre battaglia del 10 marzo del 241 a.C. tra la flotta romana e quella cartaginese. Questa ennesima scoperta, inoltre, dimostra come l'azione della Soprintendenza del Mare prosegua incessante con un lavoro di ricerca costante e fruttuoso. La primavera dell'archeologia in Sicilia continua, anche grazie a scoperte come questa, frutto di una proficua collaborazione con una fondazione americana e con l'Università di Malta". "È stato individuato il ventiquattresimo rostro nel mare delle Egadi in questa fortunata campagna del 2021. Che la campagna di ritrovamento fosse così ricca - evidenzia la Soprintendente del Mare Valeria Li Vigni - lo avevamo preannunciato a fine

2020 a seguito dei 40 target registrati, ma le aspettative sono state superate con il ritrovamento, nell'arco di pochi giorni, di un relitto di nave romana con il suo carico di anfore e di questo rostro, sul quale sono state identificate le lettere L F Q P e che appare in buone condizioni.

La corretta applicazione del metodo scientifico, un percorso che ha sapientemente indicato Sebastiano Tusa, e gli esiti dell'uso di una tecnologia sempre più avanzata e dell'utilizzo di strumentazioni all'avanguardia, hanno portato risultati eccellenti, grazie alle collaborazioni ormai da tempo avviate e che proseguono con la RPM Foundation e con l'Università di Malta. Sul "Hercules", al momento del ritrovamento erano presenti Ferdinando Maurici e James Gold".



Caldo, Fazzini (Sigea): "Bruciati da inizio anno 110.000 ettari di terreno"

"Il Sud d'Italia continua a bruciare non solo a causa dell'anticiclone subtropicale continentale (così si chiama correttamente) che imperiosa oramai da una settimana determinando valori termici estesamente sopra i 40 gradi. A tal proposito, è in fase di eventuale omologazione e validazione da parte della WMO - World Meteorological Organisation - il dato termometrico rilevato ieri pomeriggio nell'immediato entroterra di Siracusa - 48,8°C - che rappresenterebbe di fatto il record europeo. Nel nostro Paese, dall'inizio dell'anno, sono bruciati circa 110.000 ettari di terreno, un'area grande quanto 145 mila campi da calcio: il quadruplo rispetto ai 28.479 ettari arsi, in media, ogni anno dal 2008 al 2020. Finora nella Penisola sono scoppiati oltre 400 incendi di grandi dimensioni (oltre i 30 ettari), contro una media di 224 nel periodo 2008-2020. A dare i numeri è l'European forest fire information system (Effis) della Commissione europea: rivela che l'Ue sta bruciando a un ritmo doppio rispetto agli anni scorsi e che Grecia ed Italia comandano questa drammatica classifica. Senza ricordare lo straziante bilancio degli animali selvatici che hanno perso la vita: circa 2.000.000". Lo ha dichiarato Massimiliano Fazzini, Coordinatore del Team sul Rischio Cambiamento Climatico della Società Italiana di Geologia Ambientale (SIGEA), climatologo e docente dell'Università di Chieti, commentando quanto sta accadendo in queste ore in Sicilia ed in Calabria "Tante, troppe sono le variabili ambientali che concorrono allo sviluppo dei numerosissimi roghi - dalla cattiva gestione dei campi alla decisa secchezza del sottobosco, dal-

l'inizialmente innocuo incendio provocato dalle sterpaglie alla semplice sigaretta gettata dal finestrino per finire, primi per importanza, ai gesti delittuosi di piromani ed incendiari. Ma, tornando alle condizioni meteorologiche, quali sono i fattori che più incidono sullo sviluppo dei roghi? Evidentemente, la relazione statistica più significativa è quella con le temperature; il coefficiente di correlazione tra temperature dell'aria maggiori di 35°C e lo sviluppo del fuoco è prossima a 0.8 su una forbice che va da 0 a 1 ma anche bassi tenori di umidità relativa - meglio se inferiori al 30% - concorrono notevolmente allo sviluppo della fenomenologia. Poi c'è il vento, dai più erroneamente individuato come il principale responsabile - ha continuato Fazzini - ma che ricopre il ruolo di finalizzatore del processo fisico, in quanto esso, specialmente se caldo e secco ed avente velocità superiore ai 30 km/h favorisce poi in maniera esponenziale l'estensione areale dei roghi. In tutto ciò il più grande dei problemi, per lo meno in questo periodo risulta essere la sciita stagionale - in realtà temporaneamente estesa a circa due anni sul versante adriatico della penisola - che sta sconvolgendo gli equilibri "idrologici" nelle terre emerse. Quando il fuoco trova essenze arbustive o terreno particolarmente secco, ha vita facile nella sua propagazione e ciò purtroppo accadrà sempre più frequentemente negli anni avvenire perché l'evidenza della spiccata irregolarità delle precipitazioni - con brevi periodi estremamente piovosi alternati a lunghi periodi siccitosi - è figlio indiscutibilmente del cambiamento climatico in atto".

Roma

Raggi ha gli anticorpi alti e non si fa il vaccino Zingaretti: "E' una ni vax"

La sindaca di Roma Virginia Raggi, ospite di la7 a 'In Onda' insieme alla giornalista Fiorenza Sarzanini, ribadisce che non se la sente di fare un appello alla vaccinazione. "Io mi sento di dire che ciascuno si rivolga al proprio medico e faccia ciò che gli consiglia il medico. Se trasportiamo il tema della vaccinazione su un piano politico diventa divisivo", sostiene la sindaca.



Raggi ha fatto il vaccino? "Io faccio quel che mi dicono i medici. Mi dicono che ho ancora gli anticorpi alti (dopo aver contratto il covid lo scorso novembre, ndr) e al momento non devo fare il vaccino. Io non sono no vax". Sul Green pass per i dipendenti pubblici, Raggi spiega: "Lo deciderà il governo, cer-

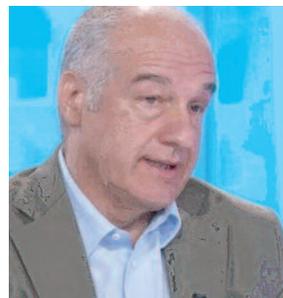
cando di mediare tra le esigenze sul tavolo". "Fino a oggi conoscevamo i No Vax. La Sindaca, ancora per un mese, della nostra amata capitale ha inaugurato la figura dei "Ni Vax". Tradotto: non decido su niente come faccio da 5 anni. E i romani pagano", ha twittato il presidente della Regione Nicola Zingaretti.

XII Municipio, Santori Picone (Lega): "A piazza Forlanini giochi inaccessibili per bimbi sotto gli otto anni"

"L'ultima clamorosa ed ennesima figuraccia del Movimento 5 Stelle rimarrà nella storia. La scheda tecnica dei nuovi giochi per bambini installati in piazza Carlo Forlanini parlerebbe chiaro: la nuova struttura sembrerebbe essere in realtà omologata dagli 8 anni in su e così come installata sarebbe anche manchevole della segnaletica, dunque non potrà essere utilizzata dai tanti bambini della scuola dell'infanzia e di buona parte di quelli della scuola primaria". Lo dichiarano in una nota Fabrizio Santori, dirigente regionale della Lega e Giovanni Picone, capogruppo della Lega al Municipio XII. "Se così fosse, questa attrazione pubblica, installata in una piazza a ridosso di un complesso scolastico tra i più importanti del territorio di Monteverde, dovrà essere smontata per evitare eventuali gravi conseguenze per i tanti bambini sotto gli 8 anni che frequentano l'area". "Ricordiamo che da pochi giorni è stata inaugurata dalla Sindaca Raggi la nuova Piazza Carlo Forlanini, un intervento di restyling totale che doveva essere concluso molto tempo fa e invece il M5S ha pensato bene di farlo sotto campagna elettorale. Questa progettualità è stata molto criticata, dalla questione della manutenzione del verde mai affrontata col privato, ad una cancellata facilmente violabile e quindi inutile, per finire ai viali difficilmente percorribili senza che però nessuno tra Municipio e Roma Capitale muovesse un dito per modificare l'opera". "A questo si aggiunge la denuncia da parte del Comitato Genitori I.C. Piazza Forlanini che abbiamo il dovere di raccogliere e verificare nel dettaglio, anche perché qualora confermata sarebbe davvero inspiegabile. Un fatto grave che la dice lunga su come il M5S abbia gestito in questi anni l'Amministrazione e gli interventi sul territorio. L'ennesimo esempio di come la mancata concertazione con i cittadini, le associazioni e i comitati di quartiere abbia prodotto sprechi e inefficienze. Andremo a fondo su questa vicenda che ha davvero dell'incredibile", concludono gli esponenti della Lega.

Amministrative di Roma, Michetti pensa a cancellare le ciclabili pericolose e quelle ideologiche

"Le ciclabili saranno rimosse in tutti i luoghi dove sono pericolose e intralciano il traffico, oltre che dove sono state poste in maniera ideologica. Saranno realizzate, invece, nei tratti paesaggistici dove non creano pericoli all'incolumità dei cittadini. Così come sono state concepite in alcune strade sono molto pericolose e vedere le auto parcheggiate in mezzo alla strada dimostra che non è stata una buona idea". Così il candidato sindaco di Roma per il centrodestra, Enrico Michetti, in diretta questo pomeriggio su Radio Radio, rispondendo ad



un cittadino che criticava la ciclabile sulla via Tuscolana di Roma, recentemente realizzata. "Nei primi 100 giorni per ripulire la città possiamo creare isole ecologiche in ogni Muni-

cipio, lontane dalle zone antropizzate per la trasferta intermedia dei rifiuti. Li toglieremo dai cassonetti e le porteremo lì in maniera intermedia. È l'unica cosa che possiamo fare nell'immediato- spiega-. Per fare gli impianti, infatti, ci vogliono almeno 24-36 mesi ad essere bravi. Devono essere vicine al sito dove si produce il rifiuto, altrimenti diventano discariche". "Dobbiamo pretendere un'agenzia del turismo europea. La possiamo istituire a Roma. Ma per fare questo bisogna andare a Bruxelles", ha poi detto Michetti.

Tivoli, un grosso incendio fa scattare l'evacuazione della Comunità Don Bosco

(Red) I vigili del fuoco impegnati da ieri mattina alla periferia nord di Tivoli per un vasto incendio nell'area della riserva naturale Monte Catillo hanno evacuato una trentina di residenti nella comunità don Bosco

e successivamente 25 famiglie da una palazzina. Sul posto con una decina di squadre insieme ai moduli di protezione civile, ai carabinieri e alla polizia locale, hanno esteso quattro tubazioni dai terrazzi delle

palazzine per evitare che le fiamme si avvicinassero. Nella mattinata di venerdì si è proseguito con la fase di spegnimento le fiamme sul versante Tiburtina Valeria mentre il fuoco avanzava verso San Polo.

Dalla Regione Lazio oltre 24mln di euro per i servizi educativi per l'infanzia

La Giunta regionale ha approvato la DGR che definisce la programmazione delle risorse del Fondo nazionale per il sistema integrato dei servizi di educazione e istruzione dalla nascita sino ai sei anni, spettante alla Regione Lazio per l'anno 2021, per un complessivo pari a 24.519.399,38 milioni di euro. A darne notizia è l'Assessore alle Politiche Sociali, Welfare, Beni Comuni e ASP Alessandra Troncarelli. "Con queste disponibilità - commenta l'assessore - puntiamo a consolidare la rete dei servizi educativi per l'infanzia, a titolarità pubblica e privata convenzionata, supportando i Comuni, per gli anni educativi 2021/2022 e 2022/2023, per la parte di spesa da loro sostenuta nella gestione delle strutture. In questo modo ribadiamo il nostro impegno accanto alle famiglie del Lazio, favorendo l'abbattimento delle rette per assicurare ai più piccoli percorsi di formazione di qualità, volti anche alla socializzazione e all'inclusione, e aiutiamo i genitori a mantenere i propri impegni quotidiani lavorativi e personali, favorendo la conciliazione dei tempi vita-lavoro". "Inoltre, promuoviamo - aggiunge l'assessore - la formazione continua per il personale educativo degli asili nido pubblici e privati convenzionati, prevedendo, ove possibile, anche il coinvolgimento degli insegnanti delle scuole dell'infanzia pubbliche e private parificate, in un'ottica di integrazione e continuità educativa 0-6. I bambini e le bambine saranno così destinatari di percorsi didattici e relazionali sem-



pre aggiornati e al passo con i tempi". "Incentiviamo anche un processo virtuoso di riqualificazione sia degli edifici di proprietà pubblica destinati ai servizi di scuola dell'infanzia e asili nido sia degli stabili di proprietà pubblica, già esistenti e sottoutilizzati, per costituire poli per l'infanzia. Tutte misure concrete e immediate per rispondere alle esigenze delle famiglie e per porre al centro della nostra attenzione le nuove generazioni". Le suddette risorse saranno ripartite tra tutti i Comuni del Lazio che, avendo fatto domanda ai sensi della ex L.R. n.59/1980 secondo i criteri della DGR n.327/2016, sono stati ammessi al contributo. Il Miur provvederà ad erogare direttamente ai Comuni i contributi spettanti. La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio.

Eventi, Perugia: Isola del Libro Trasimeno inaugura i suoi weekend letterari

Si apre il sipario sulla nona edizione di Isola del libro Trasimeno, la manifestazione che vuole celebrare e difendere il libro di carta, ideata da Italo Marri, con la direzione artistica di Antonio Carlo Ponti, in programma dal 12 agosto al 26 settembre tra Passignano sul Trasimeno, Castel Rigone, Città della Pieve e Cortona.

Si parte giovedì proprio da Passignano, dove alle 21 al May Fair Bar in piazza Garibaldi, ci sarà l'incontro 'Umbria Ensemble, 10 anni di musica nel mondo', con Cecilia Berio e Luca Ranieri, in cui i protagonisti del complesso d'archi tra i più apprezzati a livello nazionale e internazionale, si raccontano al pubblico. Si prosegue venerdì, nella stessa location



alle 18, per l'incontro con Salvatore Lordi, autore del libro

'Anni bui', che racconta storie sconosciute di uomini in divisa

ammazzati dal terrorismo dal 1956 al 1980. Il caffè letterario

sarà condotto dal direttore del Nuovo Corriere Nazionale, Giuseppe Castellini. Infine, sabato, ancora alle 18 al May Fair Bar, chiuderà il primo weekend di caffè letterari un nuovo incontro in cui si discuterà di 'Poesia oggi: letargo o risveglio?', che sarà moderato da Antonio Carlo Ponti, giornalista e scrittore, e Gianluca Prospero, giornalista e critico letterario. Saranno presenti gli autori Stella Carnevali (con 'Chiusi fuori'); Luisella Cassetta Giustinelli (con 'Lou Salomé. Segreti e misteri'); Ombretta Ciunnelli (con 'Gi e Ni'); Lucia Della Valle (con 'L'Elisir: 171 haiku'); Marina Palazzetti (con 'Del Comporre gentile') e Michelangelo Pascale (con 'Angeli in galleria').

Cultura, Enna: inaugurazione nuovo Museo di Palazzo Trigona della Floresta

Lunedì 16 agosto alle 18 è in programma l'inaugurazione del nuovo polo museale di Palazzo Trigona della Floresta a Piazza Armerina. Saranno presenti l'assessore regionale dei Beni Culturali e dell'Identità siciliana, Alberto Samonà, il Direttore del Parco archeologico di Morgantina e della Villa Romana del Casale, Liborio Calascibetta, il Sindaco di Piazza Armerina Antonino Cammarata e le autorità civili, militari e religiose. L'inaugurazione con la contestuale apertura del museo si sarebbe dovuta tenere a luglio ma era stata rinviata per via del fatto che Piazza Armerina era stata dichiarata zona rossa. "La nascita del nuovo polo museale a Palazzo Trigona - sottolinea l'assessore regionale dei Beni culturali e dell'Identità siciliana, Alberto Samonà - è un segnale molto importante dell'attenzione del Governo regionale alla valorizzazione di questo territorio, che esprime al massimo livello la bellezza storico-archeologica delle aree interne. Il Museo, che rappresenta un importante punto di riferimento,

nasce con l'ambizione di diventare un centro di elaborazione culturale in grado di valorizzare il ricco patrimonio presente nel comprensorio dove si trovano importanti testimonianze riconosciute a livello internazionale. C'è una grande attenzione verso il cuore della Sicilia, che non è periferia, ma al contrario il centro di una nuova visione culturale che guarda ai luoghi, alla loro storia e alla loro identità".

Il recupero e la riqualificazione del settecentesco palazzo Trigona, che si trova nella centrale piazza del Duomo, rende la struttura un centro nevralgico nella strategia di valorizzazione dell'intero comprensorio, caratterizzato da una importante presenza di consolidate testimonianze storico archeologiche, quali la Villa Romana del Casale, l'area archeologica di Morgantina, il museo di Aidone e la Villa romana di Gerace. Il Museo esporrà una selezione di reperti provenienti dagli insediamenti umani del territorio compreso nel Parco, dall'età preistorica fino al periodo



medievale; a questo si affiancherà un sistema di exhibit informativi ad alto valore didattico e scientifico che permetterà di raggiungere in maniera più efficace gli obiettivi di divulgazione previsti dal Museo, utilizzando anche gli strumenti della didattica multimediale e interattiva. Tra le nuove dotazioni del Museo è prevista, infatti, la realizzazione di un applicativo mobile con geolocalizzazione dei siti, che consentirà al visitatore di pianificare l'itinerario di visita secondo i propri interessi. La nuova App, che potrà essere scaricata gratuitamente, disporrà

di contenuti informativi che andranno a completare la visita alla città di Piazza Armerina, al Palazzo Trigona e alla Villa romana del Casale, con possibilità di interagire con i luoghi anche tramite sistemi di realtà aumentata. All'interno dell'edificio barocco sono previste due grandi aree espositive: nel piano superiore (detto mezzanino) si troverà la sezione archeologica con la presentazione degli insediamenti umani nel territorio di Piazza Armerina a partire dall'età preistorica e fino all'età medievale. Nel piano nobile si snoderà il percorso espositivo che riguarda

la storia di Piazza Armerina, dalla fondazione ai nostri giorni. In particolare due i contenuti espositivi: "Piazza prima di Piazza", con la componente archeologica e "Finalmente Piazza", con le testimonianze storiche della Città. Nel Museo troveranno spazio una sala immersiva per la visita virtuale della Villa e una ricostruzione delle vicende di musealizzazione della Villa del Casale, patrimonio Unesco, dalla scoperta a oggi. Il biglietto d'ingresso a Palazzo Trigona costerà 6 euro, ma sono previsti biglietti cumulativi che comprendono la visita degli altri siti del Parco archeologico, in particolare: il biglietto per visitare "Palazzo Trigona" e la "Villa Romana del Casale" costerà 13 euro, mentre il biglietto unico cumulativo per i quattro siti del Parco: i due che si trovano nel territorio di Piazza Armerina ovvero la "Villa Romana del Casale" e il "Palazzo Trigona", e quelli che gravitano nel territorio di Aidone, il "Museo Regionale Archeologico di Aidone" e l'"Area Archeologica di Morgantina", costerà 16 euro.

Spettacolo

Cinema: online il corto “Una notte da caproni... a Ferragosto”, di Daniele Frontoni e Valerio Molinaro

Dopo oltre un anno di Covid, siamo davvero cambiati? Online il nuovo ironico cortometraggio che racconta la notte di Ferragosto di tre amici che, al loro risveglio, non ricordano nulla di ciò che hanno fatto. “Ce la faremo” davvero? Ai posteri l’ardua sentenza. Appena fatta la seconda dose di vaccino, tre amici con in tasca il Green Pass sono pronti a festeggiare tutta la libertà che solo la notte di Ferragosto sa regalare.

Una notte tanto attesa e più che mai carica di significato. I ragazzi lo sanno e non vogliono sprecarla per nulla al mondo, soprattutto dopo oltre un anno di restrizioni. Per arrivare pronti all’appuntamento, ognuno ha scelto il vaccino che più gli si addiceva: Daniele, spirito libero e ribelle, ha optato per Moderna; Bob, più ragionevole e tranquillo, ha scelto Johnson e infine, Valerio, il più tradizionale tra i tre, s’è affidato a Pfizer.

Ma proprio mentre i festeggiamenti sono alle porte, i contagi aumentano nuovamente e per questo, i tre ragazzi decidono di affrontare la fatidica notte senza lasciarsi nulla indietro... perché dopo la prima, la seconda e la terza ondata, l’arrivo della quarta promette isteria.

Ma alla fine, “Ce la faremo?”. È la fatidica domanda divenuta un must durante il lockdown e a cui i tre ragazzi provano a trovare risposta.

Il film cult “Una Notte da Leoni”, è l’ispirazione dell’ultima video-fatica del pizzaiolo e creativo Daniele Frontoni che, tra una pizza e l’altra, non abbandona la sua creatività da video editor, unita alla vis comica che da sempre contraddistingue i suoi cortometraggi studiati per la rete.

Nella settimana più calda dell’anno è stato pubblicato su YouTube il cortometraggio “Una Notte da Caproni ... a Ferragosto”, per strappare un sorriso



ai naviganti del web e ironizzare su un’estate che, tra green pass e corsa ai vaccini, ha mantenuto fresca la memoria dell’emergenza Covid. E così, i tre amici si ritrovano per trascorrere insieme una calda e lunga notte di Ferragosto che, al loro risveglio, li vedrà cambiati e decisamente provati dai bagordi notturni di cui però, i tre non ricordano assolutamente nulla. Dopo tutto quello che è successo, dopo oltre un anno di restrizioni e nuove abitudini anti-covid, i tre amici saranno davvero cambiati? Non resta che scoprirlo guardando l’ultima esilarante video produzione di Frontoni & Co. Daniele è il protagonista dell’ironica storia virtuale, insieme allo scrittore e sceneggiatore Valerio Molinaro e al tatuatore Roberto Marsili (Magorium Tattoo Studio), con cui chiama a raccolta alcune star dell’etere che, nel periodo più difficile della crisi pandemica, hanno divertito il pubblico con i loro personali video divenuti virali proprio durante il

lockdown.

Tra le prime guest webstar c’è Simone Cicalone, web creator che colleziona milioni di visualizzazioni con il suo format “Quartieri Criminali”, con cui racconta le periferie romane attraverso le realtà pugilistiche, accompagnato dal campione di pugilato e kick boxing Mattia Faraoni e da Franchino Er Criminale, anche loro presenti in “Una Notte da Caproni ... a Ferragosto”. Insieme a Cicalone, Faraoni e Franchino, c’è anche il fenomeno del web Bomba Anarchica, seguito da Fabio Silvestri, quest’ultimo divenuto noto nell’etere con il tormentone “Ce la Faremo”, urlato dal suo balcone di casa in piena chiusura da zona rossa. Nel video compare anche la specialista di pole dance Antonella Fiorenza, a cui si aggiunge il cameo speciale del piccolo Golia, inseparabile amico a quattro zampe di Frontoni. Infine prende parte al progetto come speciale e illustre voice over, lo speaker e imitatore Riccardo Cotumaccio. Il video

si è avvalso della supervisione sonora di Damiano Livi, con fotografo di scena Franco Belardinelli, mentre le riprese e il montaggio sono stati a cura di Maurizio Rinaldi, videomaker e specialista di droni.

“La nostra generazione - dicono i registi Daniele Frontoni e Valerio Molinaro - è stata una generazione per molti versi fortunata; non ha vissuto il dramma di una guerra mondiale, né ha patito la fame come i nostri nonni. Spesso la noia e il disincanto sono stati i nemici invisibili contro cui abbiamo dovuto combattere. Poi, d’un tratto, sulle nostre teste si è abbattuta una spada di Damocle: un virus nuovo, senza precedenti, che ci ha fatto sprofondare in una pandemia. Abbiamo imparato a familiarizzare con termini come, mascherine, igienizzanti, distanze di sicurezza, morte, solitudine, DPCM, coprifuoco, vaccini e Green Pass, e abbiamo imparato a dare un peso alla parola restrizione. Pian piano stiamo tornando alla normalità, con l’augurio che tutto questo possa averci cambiato per sempre. Cambiato in meglio. Nelle nostre teste echeggiano domande come: siamo veramente cambiati? Oppure: ce la faremo? Il nostro augurio è che il cambiamento sia reale e duraturo, perché la vita ci insegna che quando si tocca il fondo del barile, si può solo risalire. Abbiamo scelto di raccontare una storia con l’arma più potente che abbiamo a nostra disposizione: l’ironia! E ci siamo avvalsi dell’aiuto di amici YouTubers, gli stessi che ci hanno tenuto compagnia durante i giorni più difficili. Domattina ci alzeremo, indosseremo il vestito della festa, ci rimboccheremo le maniche e sorrideremo. Certo il cambiamento è difficile, ma se possiamo sognarlo, allora potremo anche metterlo in pratica”.



★ Stampa quotidiani e periodici
su rotativa offset a colori e in bianco e nero



★ Progetti grafici
bigliettini da visita,
locandine, manifesti,
volantini, brochure,
partecipazioni, inviti,
carte intestate,
menu, buste ecc...



★ Stampa riviste e cataloghi

Roma - Via Alfana, 39 tel 0633055200 - fax 06 33055219

[Ventidieci]

ANZIO

STADIO DEL BASEBALL

2021



Città di Anzio

Sindaco

Candido De Angelis

Assessore Spettacolo e Turismo

Valentina Salsedo

8
AGOSTO



EDOARDO

BENNATO

11 E 12
AGOSTO



MAX 90 LIVE

MAX PEZZALI

13
AGOSTO



MAURIZIO

BATTISTA

17
AGOSTO



ENRICO

BRIGNANO

19
AGOSTO



KIDDRAST - LILKVNEKIII

PSICOLOGI

STADIO DEL BASEBALL - ANZIO

www.ventidieci.it - INFO 0773.414521